Repertorio n. 2459 Raccolta n. 1624

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il venticinque febbraio duemilaventisei in Modugno, presso la sede della "Pia Associazione Purgatorio", in Corso Cavour n. 24, alle ore diciotto e quindici minuti.

Innanzi a me dott. SALVATORE UTTIERI, notaio iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Bari, residente in Bari, con studio alla via Principe Amedeo 26,

SI COSTITUISCE

- **CAPITANEO Pietro Francesco**, nato a Bari, il 20 giugno 1964, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente di cui infra, quale Presidente del Consiglio Direttivo dello stesso, codice fiscale CPT PRF 64H20 A662X.

Dell'identità personale del costituito, cittadino italiano, io notaio sono certo.

Il signor Capitaneo Pietro Francesco dichiara che in questo giorno, luogo ed ora, si è riunita, in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'assemblea dell'associazione riconosciuta

"PIA ASSOCIAZIONE PURGATORIO"

con sede in Modugno, Corso Cavour n. 24, codice fiscale 80019480724, iscritta nel Registro regionale delle Persone Giuridiche della Regione Puglia al numero 351, iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus tenuta dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, con provvedimento in data 29 aprile 2020, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- approvazione del nuovo statuto adeguato al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 al fine di ottenere l'iscrizione al R.U.N.T.S. con mantenimento della personalità giuridica;
- varie ed eventuali.

Lo stesso chiede a me notaio di far constare da verbale lo svolgimento dell'adunanza e le deliberazioni adottate.

Aderendo alla richiesta, do atto che assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, il costituito Capitaneo Pietro Francesco, quale Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione, il quale

CONSTATATO

--- che questa assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto con avviso in data 10 febbraio 2026;

--- che, come risulta anche dal Foglio delle presenze che esso costituito mi consegna ed io notaio allego al presente atto sotto la lettera **"A"**, sono presenti 18 (diciotto) su 22 (ventidue) degli associati, e precisamente:

- esso costituito Capitaneo Pietro Francesco, titolare di un diritto di voto;
- Alberotanza Stefano Maria, nato a Modugno (BA), il 4 ottobre 1951, titolare di un diritto di voto;

- De Pinto Daniele, nato a Bari, il 24 giugno 1961, titolare di un diritto di voto;
- Zaccaro Giovanni, nato a Modugno (BA), il 17 ottobre 1963, titolare di un diritto di voto;
- Colavecchio Fabrizio, nato a Bari, il 19 novembre 1967, titolare di un diritto di voto;
- Pieschi Francesco, nato a Bitetto (BA), il 20 novembre 1954, titolare di un diritto di voto;
- Longo Debellis Carlo, nato a Rutigliano (BA), il 6 marzo 1959, titolare di un diritto di voto;
- Derosa Giuseppe, nato a Palo del Colle (BA), il 2 maggio 1953, titolare di un diritto di voto;
- Bellomo Maria, nata a Bari, il 21 aprile 1965, titolare di un diritto di voto;
- Maffei Vito, nato a Modugno (BA), il 21 marzo 1953, titolare di un diritto di voto;
- Cramarossa Antonietta, nata a Modugno (BA), il 30 settembre 1961, titolare di un diritto di voto;
- D'Ambrosio Francesco, nato a Bari, il 18 gennaio 1989, titolare di un diritto di voto;
- Derosa Michele, nato a Bari il 6 giugno 1983, titolare di un diritto di voto;
- Fragassi Apollonia, nata a Modugno (BA) il 30 gennaio 1959, titolare di un diritto di voto,
- Cafagno Angelantonio, nato a Bari, il 13 marzo 1962, titolare di un diritto di voto;
- Ventura Luigi, nato a Bari, il 15 novembre 1978, titolare di un diritto di voto;
- Pieschi Laura, nata a Bari, il 2 luglio 1957, titolare di un diritto di voto
- Ventura Francesco Antonio, nato a Mola di Bari (BA), il 12 giugno 1957, titolare di un diritto di voto

--- per il Consiglio Direttivo sono presenti:
- esso costituito Capitaneo Pietro Francesco, quale Presidente;
- Pieschi Francesco, quale Vice Presidente;
- Derosa Giuseppe, quale tesoriere;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti

DICHIARA

validamente costituita questa Assemblea ai sensi dell'articolo 21 del codice civile e dell'articolo 9 dello Statuto ed apre la discussione sull'ordine del giorno.

Prendendo la parola, il Presidente, fa presente che con il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, c.d. "Codice del Terzo Settore" è stata approvata la nuova normativa degli enti no profit, riunendo gli enti di diritto privato senza scopo di lucro e aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'unica categoria degli enti del Terzo settore. All'uopo è stata prevista la creazione di un nuovo registro (c.d.

R.U.N.T.S.) in cui gli stessi enti dovranno essere iscritti. Come noto il detto registro è divenuto effettivamente operativo il 23 novembre 2021 e si articola in sette sezioni: Organizzazioni di volontariato (ODV); Associazioni di promozione sociale (APS); Enti filantropici; Imprese sociali; incluse le cooperative sociali; Reti associative; Società di mutuo soccorso; Altri enti del Terzo settore.
In particolare per le O.N.L.U.S. l'articolo 104 del Codice del terzo Settore come modificato e l'articolo 34 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020 prevedono che l'iscrizione al R.U.N.T.S. delle Onlus deve essere richiesta entro il 31 marzo 2026.
Al fine, pertanto, di poter perfezionare il procedimento di iscrizione dell'Associazione al R.U.N.T.S., come Ente del terzo settore, in particolare chiedendo l'iscrizione nella Sezione altri enti del terzo settore, avendone i requisiti, occorre procedere all'adeguamento dello Statuto alle vigenti norme del d.lgs. 117/2017.
L'Associazione intende richiedere l'iscrizione al R.U.N.T.S, mantenendo la personalità giuridica e pertanto nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 22 del d.lgs 3 luglio 2017 n. 117.
In merito è stato predisposto un nuovo Statuto conforme alla detta normativa che prevede fra l'altro:
- la modifica della denominazione che sarà "PIA ASSOCIAZIONE PURGATORIO ETS"; in particolare va precisato che l'acronimo "ETS" sarà introdotto nella denominazione subordinatamente all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- lo svolgimento di alcune delle attività di interesse generale previste dall'articolo 5 del Codice del Terzo Settore ed in particolare:
- quelle di cui alla lettera a) consistente in interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- quelle di cui alla lettera c) consistenti in prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
- quelle di cui alla lettera i) consistenti nella organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- quelle di cui alla lettera q) consistenti in alloggio so-

ciale, ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- quelle di cui alla lettera u) consistenti in beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n. 166 e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.
Infatti l'associazione, nello specifico, si propone di:
- prestare assistenza, materiale e morale, a coloro che non dispongono di mezzi necessari e sufficienti ad assicurare loro un'esistenza libera e dignitosa ed in particolare ai minori in stato di bisogno;
- promuovere attività culturali, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, concerti, rappresentazioni teatrali nei settori in cui opera l'associazione;
- mantenere aperta al culto religioso la chiesa di Santa Maria del Suffragio, o del Purgatorio, di sua proprietà in Modugno;
- promuovere opere di beneficenza in favore di persone bisognose e che vivono situazioni di emergenza sociale, contribuendo così all'analisi ed alla rimozione dei processi di abbandono dei sofferenti, attuando la promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla cultura ed alla dignità umana;
- in conformità all'articolo 15 comma 3 del d.lgs. 117/2017 viene previsto all'articolo 8 dello Statuto che ciascun associato ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni;
- in conformità all'articolo 25 del d.lgs. 117/2017 vengono previste all'articolo 12 dello Statuto le competenze inderogabili dell'assemblea;
- in conformità all'articolo 26 del d.lgs. 117/2017 è previsto agli articoli 14, 15 e 16 dello Statuto il funzionamento dell'Organo di amministrazione;
- in conformità all'articolo 8 del d.lgs. 117/2017 è previsto all'articolo 22 dello Statuto il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo;
- in conformità all'articolo 9 del d.lgs. 117/2017 è previsto all'articolo 28 dello Statuto la disciplina della devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento dell'associazione ad altri Enti del Terzo settore, previo parere positivo dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Ter-

zo Settore e, salva diversa destinazione imposta dalla legge.
Il Presidente propone infine di lasciare invariata la sede dell'associazione che sarà sempre in Modugno, Corso Cavour n. 24 e di confermare l'organo amministrativo attualmente in carica.
Pertanto il Presidente procede a dare lettura del nuovo testo dello statuto dell'associazione che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea.
In ordine al mantenimento della personalità giuridica a seguito dell'iscrizione dell'Associazione al R.U.N.T.S. il Presidente fa presente all'assemblea che l'associazione già dispone del patrimonio minimo richiesto dall'articolo 22 comma 4 del d.lgs. 117/2017, non inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), come risulta dalla relazione di stima asseverata con giuramento con verbale a mio rogito in data odierna, repertorio n. 2458, redatta dal dott. Derosa Giuseppe, iscritto al registro dei revisori contabili tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 19434/95, aggiornata alla data del 10 febbraio 2026 e dalla quale risulta che il patrimonio dell'associazione ammonta ad euro 2.245.740,00 (duemilioniduecentoquarantacinquemilasettecentoquaranta virgola zero zero), che in originale si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**.
L'Assemblea della "PIA ASSOCIAZIONE PURGATORIO", dopo breve discussione, con votazione assunta per alzata di mano, con il voto favorevole di tutti gli associati presenti,

DELIBERA

= I =

di approvare il nuovo testo dello Statuto, come sopra letto, che regolerà il funzionamento dell'ente e adeguato alla normativa di cui al d.lgs. 117/2017; nonché di confermare che la sede dell'associazione è in Modugno, Corso Cavour n. 24;

= II =

di mantenere la personalità giuridica a seguito dell'iscrizione al R.U.N.T.S. ai sensi dell'articolo 22 del d.lgs.3 luglio 2017 n. 117;

= III =

ai soli fini dell'iscrizione al R.U.N.T.S di confermare i componenti dell'organo amministrativo attualmente in carica;

= IV =

di dare mandato al Presidente del Consiglio Direttivo di compiere qualsiasi atto e adempimento inerente e conseguente a quanto deliberato, con facoltà di compiere ogni attività istruttoria, ricognitiva, accessoria necessaria o anche solo opportuna perché siano attestati e documentati tutti i requisiti di legge per conseguire detta iscrizione nonché per eseguire qualsiasi eventuale comunicazione dovuta; anche apportando all'allegato statuto modifiche, aggiunte e soppressioni che fossero richieste dalle autorità competenti al fine di ottenere la suddetta iscrizione al R.U.N.T.S.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore diciannove e cinque minuti e chiede a me notaio di allegare a questo verbale il nuovo testo dello Statuto approvato.
Aderendo alla richiesta fattami io notaio allego l'indicato documento al presente atto sotto la lettera **"C"**.
Ai fini fiscali il presente verbale è esente da imposta di registro e da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82 del d.lgs. 117/2017.

Il costituito mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Di questo verbale, in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su tre fogli per dodici facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore diciannove e trenta minuti.
FIRMATI: PIETRO FRANCESCO CAPITANEO - SALVATORE UTTIERI (SEGUE SIGILLO)

5 elenco soci firme presenze

Pia Associazione Purgatorio
Corso Cavour, 24 - 70026 Modugno (BA)
Codice Fiscale 80019480724

Istituita sin dal 1651
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Regione Puglia al n. 351
Serv. Politiche Benessere Sociale e Pari Opp.

Cod. Fisc. 80019480724 P. IVA 09142460725
Telefono e fax 080 8938515

ASSEMBLEA SOCI DEL _____ I CONVOCAZIONE

giuseppe.derosa@studioderosa.info
onerapia@gmail.com

pec: operapiapurgatorio@pec.it

ASSEMBLEA SOCI DEL 25/2/2026 II CONVOCAZIONE

		Carica sociale	residenza	firma	firma
1	ALBEROTANZA Dott. Stefano Maria		Piazza Plebiscito n. 16 - 70026 Modugno		stefanomaria.alberotanza@tin.it
2	DE PINTO dott. Daniele		Corso Cavour n. 18 - 70100 Bari		fardepi@tin
3	ZACCARO ing. Giovanni		Via X marzo n. 126 - 70026 Modugno		info@studioingzaccaro.it
4	COLAVECCHIO avv.to Fabrizio		Via Conte Rocco Stella n. 10 - 70026 Modugno		fabrizio.colavecchio@icloud.com ;fabrizio@colavecchio.it
5	PIESCHI Francesco	Vice presidente	Via De Rossi n. 129 - 70100 Bari		franz.1954@yahoo.it
6	Longo de BELLIS dott. Carlo		Via delle Azalee n. 24 - Noicattaro		carlolongodebellis@alice.it
7	DEROSA Dott. Giuseppe	Tesoriere	via San Paolo n. 9/A - 70026 Modugno		giuseppe.derosa@studioderosa.info
8	CAPITANEO Arch. Pietro	Presidente	via Corte San Triggiano n. 40 - 70122 Bari		pitcap64@gmail.com
9	BELLOMO Maria, Cinzia		via Venezia n. 35 - 70026 Modugno		giascast@alice.it
10	MAFFEI Dr. Vito		via Putignani n. 149- 70100 Bari		maffbriz@libero.it
11	CRAMAROSSA Dott.ssa Antonietta		via S. Pantaleo n. 22 - 70026 Modugno		cramro@libero.it
12	CAPITANEO D'AMBROSIO Arch.Francesco		via Montenegro n. 4 - 70121 Bari		f_dambrosio@hotmail.com
13	DEROSA Dott. Michele		via Santa Caterina n. 17 - 70026 Modugno		michelederosa83@gmail.com
14	FRAGASSI avv.to Apollonia		via Cesare Battisti n. 29 - 70026 - Modugno		studiolegalefragassi@libero.it
15	VENTRELLA Michele		via Achille Grandi n. 9 - 70026 Moodugno	ASSENTE	mickvent.50@libero.it
16	ZACCARO Maria		via A. De Gasperi, 2 - 70026 Modugno	ASSENTE	angelo.zaccaro1@alice.it
17	CAFAGNO ANGELOANTONIO		via Monache Benedettine Olivetane ,14B -70026 Modugno		a.cafagno@gmail.com
18	VENTURA LUIGI		corso Vitt. Emanuele II, 28 - 70026 Modugno		l.ventura@gmail.com

ALLEGATO "A" AL N. 2459 REP. - N. 1624 RACC.

5 elenco soci firme presenze

19	ALBEROTANZA SVEVA MARIAIDA		piazza Plebiscito,16 - 70026 Modugno	ASSENTE	alberotanzasveva@gmail.com
20	PIESCHI Laura		via L. Luzzatti,15 - 70100 Bari		laura.pieschi@libero.it
21	BUONSANTE CLARICE		piazza Capitaneo,48 - 70100 Bari	ASSENTE	clarice.buonsante@gmail.com
22	VENTURA FRANCESCO		corso Umberto I,24 - 70100 Bari		franco.ventura@alice.it

Dott. Francesco Capriuolo

Dott. Mt

DOTT. SALVATORE DI PAOLO NOTAIO IN BARI

ALLEGATO "B" AL N. 2459 REP. - N. 1624 RACC.

Dott. Giuseppe Derosa
Dottore Commercialista-Revisore Legale
Albo dei Revisori Legali MEF n. 19434-1995
ODCEC BARI 1062/A-1992
Via San Paolo 9/A 70026 Modugno
C.F. DRSGPP53E02G291G – P.IVA 043750080720

Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia Entrate MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00

RELAZIONE PERITALE STRAGIUDIZIALE

RELAZIONE PERITALE DI STIMA

Committente:

Pia Associazione Purgatorio di Modugno Persona Giuridica di Diritto Privato iscritta con sede legale in Modugno corso Cavour n. 24 C.F. 80019480724

iscritta al Registro regionale delle Persone Giuridiche della Regione Puglia al n. 351

iscritta all'elenco ONLUS dell'Agenzia delle Entrate Riscossione Puglia nel settore Assistenza sociale e socio sanitaria

e mail operapiamodugno@gmail.com PEC operapiapurgatorio@pec.it

Consulente Tecnico incaricato:

Dott. Giuseppe Derosa revisore legale iscritto al MEF n. 19434/95 e all' ODECEC di Bari al n. 1062//A -1992 e

ODCEC BARI 1062/A-1992
Via San Paolo 9/A 70026 Modugno
C.F. DRSGPP53E02G291G – P.IVA 043750080720

Premesso

-che in data 10/01/2026 il Dott. Arch. Capitaneo Pietro Francesco nato a Bari il 20 giugno 1964 C.F. CPTPRF64H24A662X con domicilio in Modugno alla via Cavour 24 in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Pia Associazione Purgatorio di Modugno dava incarico al sottoscritto Dott. Giuseppe Derosa di redigere ed accorpare in una unica Relazione Peritale Stragiudiziale di Stima i beni immobili urbani stimati in precedenza dall'Ingegner Giovanni Zaccaro e i beni rustici stimati in precedenza dal dott. Carlo Longo de Bellis di proprietà di detta Pia Associazione, e in parte da

Dott. Giuseppe Derosa
Dottore Commercialista-Revisore Legale
Albo dei Revisori Legali MEF n. 19434-1995
ODCEC BARI 1062/A-1992
Via San Paolo 9/A 70026 Modugno
C.F. DRSGPP53E02G291G – P.IVA 043750080720

stimare anche i beni mobili;

- che il Dott. Arch. Capitaneo Pietro Francesco consegnava al sottoscritto altra Relazione peritale di stima redatta dall'Ing. Giovanni Zaccaro in data 10/12/2008 riguardo i beni immobili urbani appartenenti alla su detta Pia Associazione Purgatorio siti nell'abitato di Modugno;

- che il sottoscritto in data 02 Febbraio 2026 effettuava altro sopralluogo in Modugno per visionare altro immobile oggetto di precedenti stime in via X marzo n. 88

Tanto premesso

il sottoscritto Dott. Giuseppe Derosa avendo esaminato la documentazione fornitagli, avendo effettuato i necessari sopralluoghi e avendo attinto le necessarie informazioni storiche, avvalendosi della Relazione peritale di stima redatta dall' Ing. Giovanni Zaccaro riguardo i beni immobili urbani e della Relazione peritale di stima redatta dal dott. Carlo Longo de Bellis in data 27 aprile 2009 riguardo i beni immobili rustici, espone la seguente Relazione Peritale Stragiudiziale

ELENCO DEI BENI IMMOBILI URBANI

1) Chiesa "Madonna Santissima del Suffragio" detta il "Purgatorio" sita in Modugno a Piazza Sedile, confinante con detta Piazza e corso Cavour allibrata in Catasto fabbricati al Fg.35 part.lla B cat. E7, senza consistenza, classamento e rendita

Dati anagrafici: Pia Associazione Purgatorio di Modugno Diritti e oneri reali: Proprietà per 1/1

2) Localetto sito in Modugno a Corso Cavour n. 22 al piano terra, adiacente ed incorporato nella Chiesa su descritta, allibrato in catasto fabbricati al Fg.35 part.lla 1786 sub 2

Dati anagrafici: Pia Associazione Purgatorio di Modugno Diritti e oneri reali: Proprietà per 1/1

3) Abitazione del Direttore spirituale della Confraternita sita in Modugno a Corso Cavour n. 22 adiacente la Chiesa di sopra descritta composta da complessivi quattro vani al primo e secondo piano soprastante

la sagrestia della chiesa; allibrata in catasto fabbricati al Fg.35 part.lla 1786 sub 1 senza consistenza, classamento e rendita

Dati anagrafici: Pia Associazione Purgatorio di Modugno Diritti ed oneri reali: proprietà per 1/1 (piena proprietà)

4) Sepolcro Gentilizio della Congregazione dell'Opera Pia Purgatorio, costruito nel Cimitero di Modugno nell'anno 1867.

5) Corpo di Fabbrica sito in Modugno alla via X Marzo n.88 "Ex Convento Cappuccini piano terra e primo piano riportato in Catasto fabbricati al Foglio 20 part.111 sub 4 zona censuaria 1^ categoria B/5 (edifici religiosi) classe unica, consistenza mc 4.674 rendita Euro 3.379.49

Dati anagrafici: Pia Associazione Purgatorio di Modugno Diritti e oneri reali: Proprietà per 1/1

6) Corpo di fabbrica sito in Modugno (Ba) alla via X marzo n. 88 piano terra e primo piano riportato in Catasto Fabbricati al Fg. 20 part.lla 111 sub 5 zona censuaria 1^ categoria B/5 (edifici religiosi) classe unica consistenza mc 3.816 rendita Euro 2.729.12

Dati anagrafici: Pia Associazione Purgatorio di Modugno Diritti ed oneri reali: proprietà per 1/1

7) I beni immobili rustici al rione Cappuccini della estensione di are ventotto e centiare settantotto (28.78) circa confinante con strada, con il corpo di fabbrica sopra descritto e l'ex campo sportivo allibrato in catasto al Fg. 20 part.lla 2462 (ex 110 /parte) uliveto are 28.78 RD. € 17.84 e RA. 10,40

Provenienza dei beni immobili.

Dal certificato notarile allegato alla presente Relazione peritale redatto dal Dott. Giuseppe Cardinali Notaio in Bari si evince, oltre l'elenco immobili urbani e rustici della Pia Associazione Purgatorio di Modugno, immobili ricercati per dati anagrafici, che dagli accertamenti effettuati presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bari nel ventennio antecedente al 13 settembre 2010, non è stato possibile

Dott. Giuseppe Derosa
Dottore Commercialista-Revisore Legale
Albo dei Revisori Legali MEF n. 19434-1995
ODCEC BARI 1062/A-1992
Via San Paolo 9/A 70026 Modugno
C.F. DRSGPP53E02G291G – P.IVA 043750080720

reperire gli estremi dei titoli di provenienza dei suddetti cespiti.

Il sottoscritto comunque è riuscito a reperire presso un membro della Confraternita l'atto notarile di affrancazione del vincolo enfiteutico per Notar de Felice del 28 febbraio 1935 di cui si parlerà in seguito, riguardante l'Ex Convento Cappuccini di cui si parla ai punti 5-6.7.

La certificazione notarile riporta le formalità, trascrizioni ed iscrizioni, a nome della Pia Associazione Purgatorio di Modugno che possono essere lette nella stessa datata 10 settembre 2010 allegata alla presente Relazione.

Cenni sulla storia e sulla ricerca storica riguardante gli immobili appartenenti alla Pia Associazione Purgatorio di Modugno.

Essendo beni immobili appartenenti alla su detta Pia Associazione Purgatorio di Modugno da secoli non è stato possibile reperire atti notarili, tranne l'atto notarile di affrancazione del vincolo enfiteutico riguardante il complesso edilizio Ex Convento Cappuccini, che testimoniano la provenienza originaria dei beni, ma solo documenti e Statuti originali che danno delle indicazioni approssimative sulla provenienza di detti immobili.

Nel 1651 fu istituita la Pia Associazione sotto il titolo di Purgatorio di Modugno e munita di Regio assenso il sette aprile 1761(vedi Statuto originario). La Pia Associazione fu riformata con lo Statuto Organico della Pia Associazione sotto il titolo di Purgatorio di Modugno adottato dall'assemblea generale il 3 marzo 1879 ed eretta in Ente mortale il 3 luglio 1879 per decreto di Re Umberto I° di Savoia (vedi Stato Organico del 1879).

Pertanto per quanto riguarda la provenienza dei beni immobili di cui ai punti:

1-2-3) dai documenti consultati dal sottoscritto, sia nello Statuto originario dell'anno 1761 sia in particolar modo nello Statuto Organico della Pia Associazione Purgatorio di Modugno dell'anno 1879 art. 2

Dott. Giuseppe Derosa
Dottore Commercialista-Revisore Legale
Albo dei Revisori Legali MEF n. 19434-1995
ODCEC BARI 1062/A-1992
Via San Paolo 9/A 70026 Modugno
C.F. DRSGPP53E02G291G – P.IVA 043750080720

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
IDENTIFICATIVO

punto C viene riportato e descritto: Mantenere aperta al culto religioso la Chiesa di sua proprietà ecc." pertanto risulta indiscutibile la proprietà di tali beni con tutto in essi contenuto (mobili, dipinti, argenterie ecc.) da secoli in capo alla attuale Pia Associazione Purgatorio di Modugno.

4) fu costruito a spese della Pia Associazione Purgatorio di Modugno nel 1867 su concessione di suolo comunale cimiteriale.

5-6-7) da quanto riportato da documenti notarili consultati che negli Statuti dell'Associazione tale complesso edilizio con annesso giardino (ex Convento Cappuccini) fu edificato nel 1887 a spese della Pia Associazione Purgatorio di Modugno. Tale fabbricato costituente di più vani piano terra e primo piano fu pertanto edificato e destinato ad uso orfanotrofio in seguito a precedente concessione enfiteutica perpetua stipulata tra il concedente Comune di Modugno e la predetta Pia Associazione con atti notarili per Notar Pascale di Modugno del 16 novembre 1885 e del 29 novembre 1887 riguardante una zona di terreno in agro di Modugno contrada Cappuccini estesa are trenta circa. Tale concessione è riportata nell'atto notarile per Notar de Felice di cui si parlerà in seguito e allegata alla presente perizia. Infatti la detta Pia Associazione col nuovo Statuto Organico del 1879 decise di invertire le proprie rendite per la istituzione di un Ospizio per le giovinette povere ed orfane nate e domiciliate in Modugno. Il Comune di Modugno concesse alla Pia Associazione tale pezzo di terra di 30 are circa alla Contrada Cappuccini visto che la finalità dell'ospizio corrispondevano ad uno degli usi specificati dalla legge di "soppressione dei beni degli Ordini Religiosi".

In seguito in data 28 febbraio 1935 ,allo scopo di affrancare il vincolo enfiteutico, dopo aver versato al Tesoriere del Comune di Modugno il prezzo di affrancazione del vincolo enfiteutico consistente in Lire Duemilacentoquarantasette e centesimi dieci, veniva stipulato tra il Comune di Modugno rappresentato dal Podestà Cav. Nicola Vernola e la predetta Pia Associazione rappresentata in qualità di Presidente

Dott. Giuseppe Derosa
Dottore Commercialista-Revisore Legale
Albo dei Revisori Legali MEF n. 19434-1995
ODCEC BARI 1062/A-1992
Via San Paolo 9/A 70026 Modugno
C.F. DRSGPP53E02G291G – P.IVA 043750080720

dal Cav. Nicola Capitaneo, atto notarile di affrancazione del vincolo enfiteutico per Notar de Felice in cui il Podestà Cav. Vernola, rappresentante il Comune di Modugno, rilasciava ampia quietanza alla Pia Associazione Purgatorio di Modugno di non aver più nulla a pretendere(vedi in allegati atto per Notar de Felice).

Attualmente parte del complesso edilizio (al Foglio 20 part.111 sub 4 zona censuaria 1^ categoria B/5) è concesso in locazione a terzi per lo svolgimento dell'attività di scuola materna, con l'impegno da parte del conduttore di ospitare n. 6 bambini a proprie spese indicati ed individuati dal locatore(vedi contratto di locazione ad uso commerciale)

BENI MOBILI

Arredi sacri, mobili, quadri ed argenterie esistenti nella Chiesa "Madonna Santissima del Suffragio".

1) un bancone per custodire indumenti sacri
2) dieci sedie di legno e paglia
3) un tavolo in noce
4) un armadio di legno a quattro porte
5) Sei pianete per la messa
6) una tovaglia bianca per altare
7) una tovaglia ricamata in oro
8) un messale latino e 3 Commentari domenicali
9) un incensiere con navetta
10) un secchiello con l'aspersorio
11) un calice con catena
12) un ostensorio per l'esposizione del Santissimo

Dott. Giuseppe Derosa
Dottore Commercialista-Revisore Legale
Albo dei Revisori Legali MEF n. 19434-1995
ODCEC BARI 1062/A-1992
Via San Paolo 9/A 70026 Modugno
C.F. DRSGPP53E02G291G – P.IVA 043750080720

13) un tronetto per l'esposizione del Santissimo in legno dorato

14) Una poltrona in noce

15) Due scannetti in noce

16) un inginocchiatoio di legno

17) Organo in legno intarsiato

18) Pulpito in legno dorato

19) Tre altari in marmo con dieci candelieri

20) Venti banchi di legno

21) Una quadreria composta da n.51 (cinquantuno) tele quasi tutte con cornici autentiche del sec.XVII (vedi elenco completo in allegati).

Particolare valore è rappresentato dai dipinti del XVII e XVIII sec. attribuiti al pittore bitontino Carlo Rosa e allievi della sua scuola, e una tela attribuita ultimamente al pittore spagnolo napoletano Paolo Finoglio, molto attivo in Puglia alla corte dei Conti di Conversano Acquaviva d'Aragona. La quadreria fu donata dalle famiglie nobili della confraternita nel XVII e XVIII sec. per adornare la loro chiesa.

VALUTAZIONE VENALE BENI IMMOBILI RUSTICI ED URBANI.

Per quanto riguarda i criteri ed i parametri di stima, il sottoscritto Dott. Giuseppe Derosa si riporta in quello che è stato descritto nelle relative relazioni di stima giurate prima citate.

Per quanto riguarda il valore venale della Chiesa Santa Maria del Suffragio, dell'appartamento e localetto meglio su descritti ai punti 1-2-3) il sottoscritto si avvale della Relazione peritale di Stima giurata redatta dall' Ing. Giovanni Zaccaro in data 10 dicembre 2008. L'Ing. Giovanni Zaccaro assegna a tali cespiti come più probabile valore di mercato il prezzo di € 1.315.075,00 (euro unmilionetrecentoquindicimilasettancinque/00)

Dott. Giuseppe Derosa
Dottore Commercialista-Revisore Legale
Albo dei Revisori Legali MEF n. 19434-1995
ODCEC BARI 1062/A-1992
Via San Paolo 9/A 70026 Modugno
C.F. DRSGPP53E02G291G – P.IVA 043750080720

Per quanto riguarda il valore venale dei corpi di Fabbrica "Ex Convento Cappuccini" meglio descritti ai punti 5-6) il sottoscritto si avvale della Relazione peritale di Stima giurata redatta dall'Ing. Giovanni Zaccaro in data 10 dicembre 2008. L'Ing. Giovanni Zaccaro assegna a tali cespiti immobiliari come più probabile valore di mercato il prezzo di € 1.932.640,00 (euro unmilionenovecentotrentaduemila seicentoquaranta/00).

Per quanto riguarda il fondo rustico di cui al punto 7, di cui non è stata fatta una stima, il sottoscritto Dott. Giuseppe Derosa assegna, con un procedimento comparativo di stima, prendendo come parametro di stima il metro quadrato, il seguente valore):

1) considerando che trattasi di giardino retrostante l'Ex Convento Cappuccini e pur non essendo riportato come pertinenza del Corpo di fabbrica in quanto fondo rustico a se, in effetti viene utilizzato secondo questo scopo.
2) considerando il valore di mercato rilevato per beni simili in zona variabile tra € 80,00 ed € 120.00, il sottoscritto assegna il prezzo medio di € 100,00 al metro quadrato.

Metri quadrati 2.878 X € 100,00 = € 287.800,00 (euro duecentottantasettemila ottocento/00) Valore Venale

Per quanto riguarda il Sepolcro Gentilizio di cui al punto 4) il sottoscritto assegna, viste le fatiscenti condizioni in cui versa, il valore di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00)

Prima di passare alle conclusioni, il sottoscritto fa presente che le varie perizie hanno date temporali diverse di stima e che i valori degli immobili, dopo aver avuto un valore costante negli ultimi anni, hanno avuto una oscillazione in negativo, a causa della specificità e della destinazione dei beni oltre al ribasso dei mercati immobiliari sia rustici che urbani.

Valutazione beni mobili

Dott. Giuseppe Derosa
Dottore Commercialista-Revisore Legale
Albo dei Revisori Legali MEF n. 19434-1995
ODCEC BARI 1062/A-1992
Via San Paolo 9/A 70026 Modugno
C.F. DRSGPP53E02G291G – P.IVA 043750080720

Da informazioni apprese presso esperti d'arte e antiquari, gli arredi e in particolare tutta la quadreria, catalogata alla perfezione e ben conosciuta dalla Soprintendenza alle Belle Arti , della Chiesa Madonna del Suffragio, contribuiscono a dare un elevato valore storico ed artistico a quest'ultima, mentre dal punto di vista puramente venale, pur essendo beni mobili di enorme valore, non sono di facile stimabilità monetaria in quanto ogni singolo bene dovrebbe essere oggetto di mercato di compravendita e pertanto beni soggetti alla legge della domanda e dell'offerta da cui scaturirebbe un prezzo Questo è un requisito essenziale per poter assegnare un valore venale, cosa che non può essere realizzata in quanto beni vincolati ed inalienabili e comunque non facilmente confrontabili con beni simili di prezzo noto. Pertanto tali beni risultano di "inestimabile valore".

Valore totale venale beni rustici ed urbani Pia Associazione Purgatorio di Modugno.

Chiesa Santa Maria del Suffragio, abitazione e locale	€	1.315.075,00 +
Corpo di Fabbrica "Ex Convento Cappuccini"	€	1.932.640.00 +
Fondo giardino rione Cappuccini	€	287.800,00 +
Sepolcro Gentilizio	€	50.000,00 =
Totale	€	3.610.815,00

Tale valore riportato all'attualità secondo la effettiva liquidazione dei beni il sottoscritto ritiene di non considerare come valori numerari i seguenti beni per la loro specificità e per la destinazione urbanistica di seguito riportata:

Chiesa Santa Maria del Suffragio, abitazione e locale	€	1.315.075,00 +
Sepolcro Gentilizio (in diritto superficiario)	€	50.000,00 =
TOTALE	€	1.365.075,00

Dott. Giuseppe Derosa
Dottore Commercialista-Revisore Legale
Albo dei Revisori Legali MEF n. 19434-1995
ODCEC BARI 1062/A-1992
Via San Paolo 9/A 70026 Modugno
C.F. DRSGPP53E02G291G – P.IVA 043750080720

Il valore più probabile totale degli immobili rustici ed urbani di proprietà della Pia Associazione Purgatorio di Modugno risulta essere Euro

2.245.740,00 (DUEMILIONIDUECENTOQUARANTACINQUEMILA740/00)

A tale valore si deve aggiungere il patrimonio di dipinti e arredi sacri su descritti che come si è su detto risulta essere di "inestimabile valore".

Pertanto detto Patrimonio Netto della PIA ASSOCIAZIONE PURGATORIO di Modugno è superiore all'importo richiesto dall' art. 22 c. 4 del Dlg.vo 3/7/2017 n. 117.

Certo di aver fedelmente adempiuto all'incarico assegnatomi con lealtà e completezza,

Modugno, 10 Febbraio 2026

Il Consulente Incaricato

Dott. Giuseppe Derosa

Si allegano:

Certificato notarile in originale redatto dal Notaio Giuseppe Cardinali.

Copia atto notarile per Notar de Felice di affrancazione del vincolo enfiteutico.

Rilievi fotografici da me stesso eseguiti.

Perizia tecniche Ing. Giovanni Zaccaro

Repertorio n. 2458

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA
REPUBBLICA ITALIANA

Il venticinque febbraio duemilaventisei in Modugno, nel mio ufficio secondario, in corso Vittorio Emanuele n. 81, alle ore diciassette e cinquantacinque minuti.

Innanzi a me dott. SALVATORE UTTIERI, notaio iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Bari, residente in Bari, con studio alla Via Principe Amedeo 26,

E' PRESENTE

il dott. DEROSA Giuseppe, nato a Palo del Colle il 2 maggio 1953, e domiciliato in Modugno, via San Paolo n. 9/A, codice fiscale DRS GPP 53E02 G291G, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari al n. 1062/A e al Registro dei Revisori dei Conti al n. 19434/1995.

Il costituito della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di asseverare con giuramento la relazione peritale che precede, scritta su dieci fogli per dieci facciate.

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Di questo atto, in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su un foglio per una facciata, ho dato lettura al costituito che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore diciotto.

UTTIERI SALVATORE DI PAOLO NOTAIO IN BARI

ALLEGATO "C" AL N. 2459 REP. - N. 1624 RACC.

STATUTO

dell'Associazione riconosciuta

"PIA ASSOCIAZIONE PURGATORIO ETS"

TITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE, FINALITÀ, OGGETTO E DURATA

Articolo 1 - Costituzione, denominazione e normativa applicabile

Ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi "CTS") è costituita l'associazione riconosciuta denominata "PIA ASSOCIAZIONE PURGATORIO ETS".

L'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore) sarà introdotto nella denominazione subordinatamente all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

L'associazione trae origine dall'antica Confraternita dello stesso nome, istituita fin dal 1651 con le regole munite di Regio assenso il 7 agosto 1761. Il 3 luglio 1879 con Regio Decreto, munito del sigillo dello Stato ed inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno D'Italia veniva approvato lo Statuto Organico, portante la data del 3 marzo 1879, i cui scopi precipui erano quelli di "raccogliere in un Istituto giovinette povere ed orfane, nate e domiciliate in Modugno, alimentarle, educarle ed istruirle, per farne buone madri di famiglia; mantenere scuole serali pubbliche gratuite; mantenere aperta al culto la chiesa di sua proprietà".

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, dal CTS, dal Codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria.

Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli Associati alla organizzazione e all'attività dell'Associazione.

L'Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Modugno, corso Cavour n. 24.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo.

Il trasferimento della sede legale in altro Comune dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

Articolo 3 - Finalità e attività

L'Associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative si interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n. 166 e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

In particolare, l'Associazione si propone di:
- prestare assistenza, materiale e morale, a coloro che non dispongono di mezzi necessari e sufficienti ad assicurare loro un'esistenza libera e dignitosa ed in particolare ai minori in stato di bisogno;
- promuovere attività culturali, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, concerti, rappresentazioni teatrali nei settori in cui opera l'associazione;
- mantenere aperta al culto religioso la chiesa di Santa Maria del Suffragio, o del Purgatorio, di sua proprietà in Modugno;
- promuovere opere di beneficenza in favore di persone bisognose e che vivono situazioni di emergenza sociale, contribuendo così all'analisi ed alla rimozione dei processi di abbandono dei sofferenti, attuando la promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla cultura ed alla dignità umana;

Ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 l’Associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d’interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L’individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Articolo 4 - Volontari e lavoratori dipendenti

L'Associazione può avvalersi, ai sensi della Normativa Applicabile, di lavoratori dipendenti e di volontari.

Articolo 5 - Durata

L'Associazione ha durata indeterminata.

TITOLO II - ASSOCIATI

Articolo 6 - Qualità di associato

Possono diventare associati dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Articolo 7 - Ammissione

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione dell'associato è annotata nel libro associati.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 (sessanta) giorni. In questo caso l'aspirante associato entro 60 (sessanta) giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Articolo 8 - Diritti e doveri degli associati

Gli associati hanno parità di diritti e doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun associato ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 (quindici) giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 (otto) giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

Gli associati hanno l'obbligo di pagare la quota associativa nella misura e con le modalità deliberate dal Consiglio Direttivo.

Gli associati hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

Gli associati che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio

della stessa.

Articolo 9 - Perdita della qualità di associato

La qualità di associato si perde:

a) per morte;

b) per morosità nel pagamento della quota associativa di due annualità;

c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;

d) per esclusione.

Perdono la qualità di associato per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) l'associato escluso ha 60 (sessanta) di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Articolo 10 - Volontari

Sono volontari gli associati che aderiscono all'Associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di dieci euro giornalieri e centocinquanta euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Gli associati che prestano attività di volontariato, ai

sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
Gli associati volontari sono iscritti in un apposito registro.

Articolo 11 - Sostenitori

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.

TITOLO III - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 12 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea degli associati;
b) il Consiglio Direttivo;
c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
d) Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

Articolo 13 - Assemblea

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti gli associati e ciascun associato ha diritto ad un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.
L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:
- almeno una volta all'anno;
- entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.
L'Assemblea, è convocata almeno 7 (sette) giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, pec, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.
L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattimento.
All'Assemblea sono convocati tutti gli associati, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo

dell’Assemblea.
L’Assemblea ha i seguenti compiti:
- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all’elezione e alla revoca dei componenti dell’Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l’eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell’associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio Direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all’art. 8;
- delibera sul ricorso dell’associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulle modifiche dell’atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell’associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all’Ordine del giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall’atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Articolo 14 - Quorum costitutivi e deliberativi dell'assemblea

L’Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.
È possibile l’intervento all’Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l’espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l’identità dell’associato che partecipa e vota.
Le deliberazioni dell’Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.
Per le modifiche statutarie l’Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.
Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Articolo 15 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.
Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.
Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
I consiglieri entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Articolo 16 - Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione stessa.
In casi di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, o a mezzo sms o messaggio whatsapp, con sole 24 (ventiquattro) ore di preavviso.
Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Articolo 17 - Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea degli associati.
Nello specifico:
- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'Associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi associati
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- determina l'importo della quota associativa;
- delibera in ordine alla perdita dello status di associato.

Articolo 18 - Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il

Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.
Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o associati con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.
In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Articolo 19 - Il Tesoriere

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.
Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Articolo 20 - L'Organo di Controllo

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D.Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.
Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.
I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di

ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
Inoltre, l'Assemblea degli associati elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Articolo 21 - Revisore Legale dei Conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D.Lgs n. 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.
Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.
In ogni caso, l'Assemblea degli associati può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

TITOLO IV - Patrimonio, Esercizio Sociale e Bilancio

Articolo 22 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti Pubblici e Privati, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio, da ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'articolo 6 del D.lgs. n.117/2017 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'articolo 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.
Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.
Qualora il patrimonio risultasse diminuito di oltre un terzo dell'importo minimo stabilito dalla legge, l'organo amministrativo senza indugio deve provvedere alla ricostituzione di detto patrimonio minimo, oppure deliberare la trasformazione e la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, o la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Sussistendo le condizioni di legge, l'Associazione può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447 bis e seguenti del codice civile.
Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.
Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.
È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 23 - Esercizi associativi e Bilancio

Gli esercizi associativi si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio associativo e depositato in conformità alla normativa del codice del terzo settore.
Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.
In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ad euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero) il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.
In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non superiori a euro 60.000,00 (sessantamila virgola zero zero) il rendiconto per cassa potrà indicare le entrate e le uscite in forma aggregata.

Articolo 25 - Libri sociali

L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali:
- libro degli associati;
- registro dei volontari;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Articolo 26 - Pubblicità e Trasparenza

Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o

rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro associati, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea degli associati, del Consiglio Direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.
Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione degli associati per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale.
Le richieste di acceso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'Associazione.

Articolo 27 - Bilancio Sociale e Informativa Sociale

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100.000,00 (centomila virgola zero zero) euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (comma 2, art. 14 D.Lgs. n. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

TITOLO V - Scioglimento dell'Associazione e Devoluzione dei Beni

Articolo 28 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'articolo 13 dello statuto.

Articolo 29 - Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra gli associati ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore.
In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli associati.
L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
FIRMATI: PIETRO FRANCESCO CAPITANEO - SALVATORE UTTIERI
(SEGUE SIGILLO)

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 come modificato dall'art. 16 del D. Lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 ed ai sensi dell'art. 68 ter della Legge 16 febbraio 1913 n. 89